



Earth Day 2024, il viaggio di Baker Hughes verso la sostenibilità e la tutela della biodiversità

In occasione dell'**Earth Day 2024**, il cui tema quest'anno è stato "Planet vs Plastic", Baker Hughes ha raccontato ai 18 mila dipendenti del business IET il viaggio verso la sostenibilità e come la tutela della biodiversità si inserisce nella strategia globale del Gruppo. L'occasione è stata una panel discussion dal titolo "*Bellezza, pregiudizi e biodiversità*", realizzata con l'obiettivo di confrontarsi su come agire sui pregiudizi e sulla biodiversità, invitando tutti i dipendenti a impegnarsi in iniziative locali per un impatto globale.

Moderati da **Martina Conti**, Sustainability Leader IET, hanno partecipato **Saverio Gradassi**, Global HSE & Sustainability Director IET, che ha spiegato l'impegno e i progressi dell'azienda nel suo viaggio verso la sostenibilità e la tutela della biodiversità; **Maria Grazia Portera**, ricercatrice del Dipartimento di Estetica dell'Università di Firenze; **Leonardo Dapporto**, ricercatore del Dipartimento di Biologia dell'Università di Firenze.

Nel 2019, Baker Hughes è diventata una delle prime aziende del settore a impegnarsi pubblicamente a ridurre le emissioni del 50% entro il 2030 e raggiungere emissioni nette zero entro il 2050. Per quanto riguarda il business IET, attraverso il portafoglio di prodotti, servizi e soluzioni, l'azienda ha il potenziale per essere leader nella definizione della decarbonizzazione dell'ecosistema energetico e per accompagnare anche i suoi clienti nel loro percorso di sostenibilità.

In riferimento alla biodiversità, Baker Hughes è impegnata a valutare entro il 2030 i rischi sulla stessa derivanti dall'impatto dei suoi stabilimenti e implementare un programma di gestione per i siti ad alto rischio. Nello specifico verrà richiesto a tutti i siti produttivi di segnalare i loro rischi per la biodiversità in un sondaggio annuale, le cui domande si rifanno al Global Reporting Initiative (GRI) e sono destinate a identificare gli impianti ad alto rischio che saranno poi responsabili dell'implementazione dei piani di gestione del rischio di biodiversità.

Infine, per quanto riguarda gli specifici risultati sostenibilità oggi la società, a livello globale, ha ridotto del 28% delle emissioni di CO₂ delle nostre operazioni rispetto al dato di riferimento del 2019, conta sul 26% di elettricità proveniente da fonti a emissioni zero e oltre 57.000 tonnellate di rifiuti idrici riciclati.

Le ultime news sulla transizione energetica

Baker Hughes si aggiudica un importante incarico per la fase 3 del progetto Master Gas System in Arabia Saudita

Baker Hughes [ha ricevuto un ordine da parte di Worley per conto di Aramco](#), per la terza fase del progetto Master Gas System in Arabia Saudita. L'assegnazione è stata registrata nel primo trimestre del 2024.

Baker Hughes fornirà per il progetto di Aramco 17 compressori centrifughi spinte da turbine a gas aeroderivative all'avanguardia. Il nuovo gasdotto di 4.000 km è fondamentale per la transizione energetica dell'Arabia Saudita, dove ci aspetta di aumentare la distribuzione interna di gas e contribuire alla riduzione delle emissioni di carbonio e al consumo di petrolio. L'ordine fa seguito alla consegna di 18 compressori centrifughi di Baker Hughes spinti da turbine a gas aeroderivative nell'ambito delle Fasi 1 e 2 del progetto.

L'azienda sta anche investendo nell'espansione del suo sito produttivo a Modon, Arabia Saudita. Oltre a raddoppiare la capacità della sua forza lavoro, il sito potenziato supporterà ulteriormente la consegna di progetti nel paese, incluso MGS3, con soluzioni di test e imballaggio localizzate. A febbraio, Baker Hughes ha annunciato la consegna dei primi due treni di soluzioni avanzate di compressione di idrogeno per il [progetto di idrogeno verde NEOM in Arabia Saudita](#), il più grande progetto del genere al mondo.



Baker Hughes con Snam per supportare la decarbonizzazione e della resilienza della rete italiana del gas

Un nuovo passo nella lunga collaborazione fra le due aziende in un'opera fondamentale per il Sistema Paese. Baker Hughes fornirà tre turbo-compressori azionati da turbine [NovalT™12](#), che consentono un'alimentazione flessibile con miscela fino al 10% di idrogeno e gas naturale, per una nuova centrale di compressione del gas a Sulmona (Italia).

La centrale è parte integrante della Linea Adriatica, un progetto di trasporto gas via tubo di Snam, la cui prima fase è rientrata nella revisione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) condotta in ottica del piano REPowerEU ed è stata per questo riconosciuta idonea a ricevere finanziamenti. La Linea Adriatica prevede la costruzione di un gasdotto "hydrogen-ready" lungo 425 km per consentire il trasporto di ulteriori forniture energetiche dall'Azerbaijan, dall'Africa e dalla regione Mediterranea Orientale fino al Nord Europa.

L'adozione delle turbine Baker Hughes NovalT™12, che offrono la possibilità di funzionare con gas naturale al 100% o miscele di idrogeno fino al 10%, rappresenta un traguardo significativo nel percorso di decarbonizzazione della rete a gas italiana e si allinea con la strategia di Snam di raggiungere la neutralità carbonica sulle emissioni dirette entro il 2040.

Questo progetto è l'ultimo di una serie di attività significative di Baker Hughes nel campo dell'idrogeno fra cui: l'apertura nel gennaio di quest'anno di un nuovo centro di test per l'idrogeno a Firenze; il completamento della produzione e dei test delle sue [turbine a idrogeno NovalT™16](#) per il complesso energetico a idrogeno a emissioni zero di Air Products a Edmonton, in Canada; la consegna ad Air Products dei primi due treni di soluzioni avanzate di compressione dell'idrogeno per il progetto NEOM in Arabia Saudita, il più grande progetto di idrogeno verde al mondo.

Baker Hughes fornirà due elettrocompressori a zero emissioni a Società Gasdotti Italia

Società Gasdotti Italia, secondo operatore di trasporti di gas naturale in Italia per estensione della rete, ha assegnato a Baker Hughes, azienda di tecnologia al servizio dell'energia e dell'industria, un contratto contabilizzato nel quarto trimestre del 2023 per la fornitura e installazione di due elettrocompressori a zero emissioni.

I due elettrocompressori, dalla potenza complessiva di 7,2 MW ciascuno, saranno prodotti da Baker Hughes nello stabilimento Thermodyn di Le Creusot in Francia e verranno installati presso la Stazione di Spinta sulla rete SGI a Corridonia, in provincia di Macerata. Queste tecnologie, concepite per operare con blending di idrogeno e gas naturale fino al 20%, rappresentano un contributo fondamentale in un sistema di rete di trasporto gas che utilizzerà percentuali crescenti di gas rinnovabili, nell'ottica di contribuire al taglio di emissioni di CO₂.

Nello specifico, si tratta di elettrocompressori integrati ICL (Integrated Compressor Line) di ultima generazione, dotati di cuscinetti magnetici e motori alta velocità a giri variabili che sono in grado di azzerare le emissioni durante il loro funzionamento. L'ordine comprende inoltre le attività di installazione, formazione e ricambi per la messa in servizio.

La presenza di queste tecnologie rende questa di stazione di questa tipologia di compressori in Italia, dopo averle installate con successo in altri paesi, in Europa e altrove.

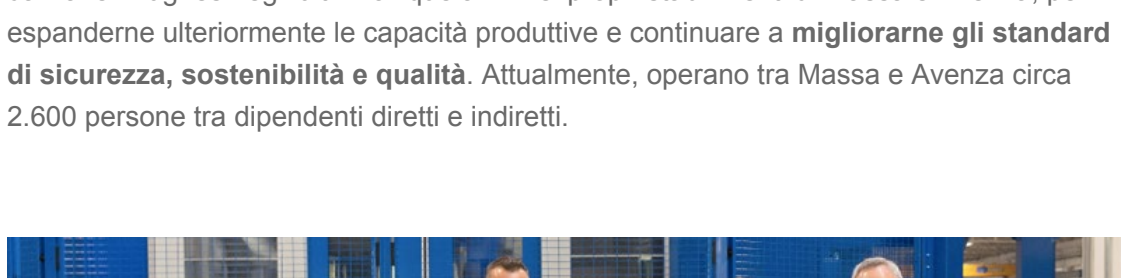


Apri a Massa l'Apuane Learning Center, una struttura dedicata alla formazione e allo sviluppo delle competenze

Baker Hughes arricchisce con una nuova struttura dedicata alla formazione il triangolo industriale che collega i propri siti produttivi di Firenze, Massa e Avenza. Si tratta dell'Apuane Learning Center inaugurato oggi all'interno dello stabilimento di Massa alla presenza del management dell'azienda e delle Istituzioni Regionali e Locali.

La nuova struttura ricopre un'area di oltre 800 mq e potrà ospitare fino a 200 persone. Dotata di sei aule di formazione multifunzionali, nonché altri spazi più piccoli, l'Apuane Learning Center lavorerà in sinergia con il Florence Learning Center di Firenze, rafforzando ancora di più la collaborazione tra gli stabilimenti toscani del gruppo e i partner del territorio.

L'opera fa parte di un investimento complessivo di circa 120 milioni di euro portato avanti da Baker Hughes negli ultimi cinque anni nei propri stabilimenti di Massa e Avenza, per espanderne ulteriormente le capacità produttive e continuare a migliorarne gli standard di sicurezza, sostenibilità e qualità. Attualmente, operano tra Massa e Avenza circa 2.600 persone tra dipendenti diretti e indiretti.



Lo stabilimento di Talamona cresce e amplia una linea produttiva

Baker Hughes prosegue il suo impegno a espandere, e rendere sempre più centrale nelle sue strategie di crescita, lo stabilimento di Talamona, dove è stata inaugurata l'espansione di una linea produttiva che riguarda la produzione dei compressori centrifughi, dei quali Talamona è già centro di eccellenza per la produzione di componenti critici di meccanica di altissima precisione.

Il nuovo investimento fa seguito a quelli compiuti dal Gruppo su questo stabilimento negli ultimi tre anni, per un ammontare complessivo di 30 milioni di euro, e consentirà di poter inserire ulteriori quattro nuove risorse specializzate, portando il sito a superare la soglia di 300 dipendenti totali.

I risultati di Baker Hughes nel primo trimestre 2024

Nel primo trimestre 2024 sono stati registrati ordini per un totale di 6,54 miliardi di dollari e revenue per 6,41 miliardi, in aumento del 12% rispetto allo stesso trimestre del 2023. In particolare:

- Il business Oilfield Services & Equipment (OFSE) ha ottenuto ordini per 3,62 miliardi di dollari e revenue per 3,78 miliardi (+6% rispetto al primo trimestre 2023).
- Il business Industrial & Energy Technology (IET), a cui fanno capo le attività di Baker Hughes in Italia, ha chiuso il primo trimestre con ordini per 2,91 miliardi di dollari e revenue per 2,63 miliardi (+23% rispetto al primo trimestre 2023).

"Il 2024 è iniziato bene. I risultati solidi del primo trimestre sono in linea con le nostre previsioni per l'intero anno e per consolidare quanto raggiunto lo scorso anno attuando la nostra strategia. Abbiamo iniziato l'anno positivamente sul fronte degli ordini. Per 2,9 miliardi di dollari durante il trimestre, inclusi grandi contratti da Aramco per il Master Gas System 3 e da Black & Veatch per Cedar LNG", ha dichiarato Lorenzo Simonelli, Presidente e Amministratore delegato di Baker Hughes.

Leggi [qui](#) il comunicato stampa completo (in inglese).